

CALCIO. Dieci gare nell'ultimo turno, nessuna squadra promossa. Francia, Olanda e Svezia rischiano l'eliminazione

GRUPPO 1

Classifica
 Romania 17 punti
 (partite giocate 7)
 Francia 11 (7)
 Polonia 11 (7)
 Israele 9 (7)
 Slovacchia 8 (7)
 Azerbaijan 0 (7)

Prossime partite
 6/9/95 Francia-Azerbaijan
 Polonia-Romania
 Slovacchia-Israele
 11/10/95 Israele-Azerbaijan
 Romania-Francia
 Slovacchia-Polonia
 16/11/95 Francia-Israele
 Azerbaijan-Polonia
 Slovacchia-Romania

GRUPPO 2

Classifica
 Spagna 19 punti
 (partite giocate 7)
 Danimarca 14 (7)
 Belgio 11 (7)
 Macedonia 6 (7)
 Cipro 6 (7)
 Armenia 2 (7)

Prossime gare
 6/9/95 Belgio-Danimarca
 Spagna-Cipro
 Macedonia-Armenia
 11/10/95 Armenia-Belgio
 11/10/95 Cipro-Macedonia
 Danimarca-Spagna
 16/11/95 Cipro-Belgio
 16/11/95 Danimarca-Armenia
 Spagna-Macedonia



Un'azione di gioco dalla partita giocata mercoledì scorso a Parigi tra Polonia e Francia

GRUPPO 5

Classifica
 Norvegia 20 punti
 (partite giocate 8)
 Repubblica Ceca 12 (7)
 Olanda 11 (7)
 Bielorussia 7 (6)
 Lussemburgo 6 (7)
 Malta 2 (7)

Prossime partite
 6/9/95 Lussemburgo-Malta
 Olanda-Bielorussia
 Repubblica Ceca-Norvegia
 11/10/95 Bielorussia-Rep. Ceca
 11/10/95 Lussemburgo-Bielorussia
 Malta-Olanda
 12/11/95 Malta-Bielorussia
 15/11/95 Olanda-Norvegia
 Repubblica Ceca-Lussemburgo

GRUPPO 6

Classifica
 Portogallo 16 punti
 (partite giocate 7)
 Eire 14 (7)
 Austria 12 (7)
 Irlanda del Nord 10 (7)
 Lettonia 9 (8)
 Liechtenstein 1 (8)

Prossime partite
 6/9/95 Portogallo-Irlanda del Nord
 6/9/95 Austria-Eire
 Lettonia-Liechtenstein
 11/10/95 Austria-Portogallo
 Eire-Lettonia
 Liechtenstein-Irlanda del Nord
 15/11/95 Irlanda del Nord-Austria
 Portogallo-Eire

Europei, lunga volata per i verdetti

GRUPPO 3

Classifica
 Svizzera 13 punti
 (partite giocate 6)
 Turchia 10 (5)
 Svezia 7 (6)
 Ungheria 5 (5)
 Islanda 4 (5)

Prossime partite
 6/9/95 Svezia-Svizzera
 Turchia-Ungheria
 11/10/95 Islanda-Turchia
 Svizzera-Ungheria
 11/11/95 Ungheria-Islanda
 16/11/95 Svezia-Turchia

GRUPPO 4

Classifica
 Croazia 18 punti
 (partite giocate 7)
 Italia 13 (6)
 Lituania 13 (7)
 Ucraina 10 (7)
 Estonia 8 (7)
 Slovenia 0 (8)

Prossime partite
 3/9/95 Croazia-Estonia
 6/9/95 Italia-Slovenia
 Lituania-Ucraina
 9/10/95 Croazia-Italia
 11/10/95 Lituania-Estonia
 Svizzera-Ucraina
 11/11/95 Italia-Ucraina
 16/11/95 Italia-Lituania
 Slovenia-Croazia

Tra tre mesi conosceremo le quindici qualificate per gli europei di calcio del '96 in Inghilterra. Mercoledì si sono giocate dieci gare. Potrebbe essere fatale per l'Europa. Francia e Polonia. Bene Russia e Scozia.

Il 6 settembre l'Italia di Sacchi sfida a Udine la Slovenia

Lo stadio Friuli di Udine ospiterà il prossimo impegno della nazionale italiana nelle qualificazioni alla fase finale dei campionati europei di calcio, prevista in Inghilterra nel giugno del '96. Il 6 settembre prossimo l'Italia affronterà la Slovenia (1-1 all'andata). Sacchi non si è detto preoccupato dalla vittoria della Lituania in Estonia che ha permesso mercoledì ai lituani di raggiungere proprio l'Italia al secondo posto. Il commissario tecnico, che recentemente ha ribadito le proprie perplessità circa un eventuale ritorno di Gianluca Vialli nel Club Italia, sa che il solo impegno veramente ostico nel restante cammino nelle qualificazioni europee è quello del 6 ottobre in Croazia. I croati comandano la classifica con 16 punti frutto di 5 vittorie (una a Palermo contro l'Italia per 2-1), un pareggio (0-0 in Lituania) e una sconfitta (0-1 in Ucraina). Secondo, in classifica, Italia e Lituania, con 13 punti, ma gli azzurri hanno giocato una partita in meno (6) rispetto ai baltici (7). Seguono Ucraina 10 (7), Slovenia 8 (7) ed Estonia 0 (8).

MASIMO FILIPPONI

Dieci gare hanno ridisegnato le classifiche degli 8 gironi di qualificazione alla fase finale degli Europei di calcio in programma il prossimo anno in Inghilterra dal 8 al 30 giugno. Un anticipo della grande settimana di settembre quando tra il 3 e il 6 scenderanno in campo ben 46 squadre su 47 con l'unica esclusione dell'Islanda. Ricordiamo che il regolamento della prossima edizione della rassegna continentale la prima allargata a 16 formazioni prevede la qualificazione d'ufficio dell'Inghilterra (paese organizzatore) poi quella diretta di oltre 14 nazionali. Cioè le prime 8 dei rispettivi gironi più le migliori sei seconde. La 16° squadra verrà fuori dallo spareggio in partita unica (a Liverpool il 13 dicembre 1995) che opporrà le rimanenti due seconde. Le sei migliori seconde saranno calcolate sulla base di classifiche avulse che tengono conto soltanto delle prime 4 classificate di ogni girone.

E vediamo com'è la situazione. Per la Francia sembra ripresentarsi lo stesso copione che l'ha esclusa da Italia '90 e Usa '94 in entrambi i casi i transalpini nella fase eliminatoria sono stati estromessi da una nazionale dell'Est (Jugoslavia e Bulgaria). Stavolta il pericolo si chiama Polonia ed è un pericolo reale dopo 11 di mercoledì al Parco dei Principi. I francesi con Anglioma Deschamps Desailly e Karembeu (poi subentrato al posto del granata) hanno evitato la sconfitta casalinga a soli 6 minuti dalla fine. Ora le due squadre sono appaiate al secondo posto a quota 11 a 6 punti di distacco dalla Romania che può considerarsi virtualmente promossa. Francia e Polonia devono ancora disputare tre gare. Il calendario vede leggermente favorita la squadra allenata da Jacquet che deve affrontare in

ghilterra (anche se dovrà giocare in casa di cechi e olandesi). Russia e Scozia hanno compiuto un passo decisivo verso la qualificazione nel gruppo 8. I primi guidati da Kolyanov (doppietta) hanno soppesato sotto il peso di sei reti a Helsinki una "Militaria" che prima di mercoledì guidava solita ma il raggruppamento. La Scozia ha superato invece la Grecia per 1-0 (rete di McCost) eliminandola praticamente dal discorso qualificazione. Ora a rischiare di scendere al terzo posto sono proprio i finlandesi che dovranno far visita sia alla Scozia che alla Russia.

Negli altri gironi facili vittorie per Danimarca (2-0 in Armenia e fuga in albergo per farsi la doccia nello stadio di Erevan non c'era l'acqua) e Portogallo (7-0 al Liechtenstein). I danesi nel gruppo 2 hanno ottenuto provvisoriamente la seconda posizione (dietro all'imprendibile Spagna) dovranno conservarla dall'attacco del Belgio il prossimo 6 settembre. Sembra tutto deciso infine nel gruppo 6 dove il Portogallo è lanciato verso il primato con l'Eire saldamente al secondo posto. Sorprendente la sconfitta dell'Austria in Lettonia (3-2).

Non si sono giocate gare valide per il gruppo 7. La classifica del girone vede al comando la Bulgaria con 18 punti (6 partite) e sei vittorie davanti alla Germania a quota 13. La Georgia è terza

GRUPPO 7

Classifica
 Bulgaria 18 punti
 (partite giocate 6)
 Germania 13 (6)
 Georgia 12 (6)
 Moldavia 6 (7)
 Albania 6 (7)
 Galles 4 (7)

Prossime partite
 6/9/95 Albania-Bulgaria
 Germania-Georgia
 Galles-Moldavia
 11/10/95 Bulgaria-Albania
 11/10/95 Germania-Moldavia
 11/10/95 Galles-Germania
 Georgia-Bulgaria
 15/11/95 Albania-Galles
 Germania-Bulgaria
 Moldavia-Georgia

GRUPPO 8

Classifica
 Russia 17 punti
 (partite giocate 7)
 Scozia 17 (8)
 Finlandia 15 (8)
 Grecia 12 (7)
 Far Oer 3 (7)
 San Marino 0 (7)

Prossime partite
 6/9/95 Scozia-Finlandia
 San Marino-Grecia
 Far Oer Russia
 11/10/95 San Marino-Far Oer
 Russia-Grecia
 15/11/95 Grecia-Far Oer
 15/11/95 Scozia-San Marino
 Russia-Finlandia

ZURIGO È una notte particolare di quelle che atleticamente parlando si ricorderanno a lungo. Il meeting una delle più fantastiche edizioni del celebre Weltklasse in Zurich si è appena concluso. Gli atleti sciamano nella hall del Nova Park Hotel per due giorni il controllo di tutta l'antidoping della pista. L'anno scorso durante la prima ora del nuovo giorno ci fu poco da divertirsi: una rissa furibonda fra gli sprinter Mitchell e Adeniken venne sedata a stento dal servizio d'ordine.

Questa volta è tutto diverso. Gli unici paragoni annunciati sono quelli festosi attorno ai due splendori protagonisti della serata. Moses Kiptanui e Haile Gebrselassie capaci di far entrare i record mondiali di 3000 siepi e 5000 in una nuova dimensione cronometrica. Ma i due fantasmi comicon degli altipiani africani keniano e etiopio-falito non possono Kiptanui non si sa bene dove si trova né se sia contento per la sua impresa o piuttosto deluso dalla perdita di un minuto del cinque chilometri. Il piccolo Geb invece dallo stadio Letzgründli è stato portato albedato di un'esplicito tanto di controllo antidoping.

ATLETICA. I primati del mondo ottenuti a Zurigo riaccendono la rivalità fra il keniano e l'etiopio Kiptanui e Gebrselassie, i due volti del record

La grande atletica continua senza soste dopo i fantastici record del mondo ottenuti a Zurigo da Kiptanui (3000 siepi) e Gebrselassie (5000) stasera l'appuntamento è a Colonia. Oltre ai van Bailey Kipketer e Allen Johnson ci sarà ancora Kiptanui, questa volta nei 3000 piani. Intanto, vale la pena di tornare sulla magica notte del Letzgründli. È mezzanotte passata quando vediamo Haile Gebrselassie uscire dalla stanza dell'antidoping.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTINIQUA

Geb, un campione normale

Lo troviamo lì sotto la tribuna attorniato dagli immaneabili cacciatori di autografi gli stessi che per un'ora buona hanno atteso che l'inedicabile Haile compisse il suo dovere medico: una procedura indispensabile per l'omologazione di qualsiasi primato. A vederselo davanti il Geb non sembra davvero il superman del fondo. Tuomo che con il suo stratosferico 12:11.33 è tornato a dicembre sia il

credevo di valere intorno ai 12:50-12:52. Ma poi in pista si è svolto tutto alla perfezione soprattutto grazie al mio amico Worku Bikila che mi ha portato fino al terzo chilometro in modo eccezionale. Che devo dire è stato il giorno della mia vita. E mentre confessa la sua incalcolabile soddisfazione, il Geb si apre in un largo sorriso di denti bianchissimi che contrastano con la scura pelle del volto. Con noi cammina pure l'olandese Jos Hermens un uomo con un passato agonistico nell'atletica - è stato primatista mondiale nell'ora di corsa - e un agiato presentatore manager almeno finché nella sua scuderia potrà annoverare tipi come Gebrselassie. L'idea di questo record continua Haile - è nata la sera dell'8 giugno. Io e Worku eravamo in contatto con lei che si trovava a Roma per il Golden Gala. Quando ci ha comunicato che Kiptanui mi aveva tolto il primato del

5000 abbiamo deciso che bisognava tentare di riprenderselo.

Moses e Gebre, eterni rivali

Una storia che sta diventando immortale questa degli sgarbi agonistici fra Keniani ed Etiopi. Anche se il Geb tenta di misurare la clemenza dei suoi rivali. Per me Kiptanui dice - non c'è nessun altro rivali fuori dalla pista, però è ovvio che in gara nessuno è amico di nessuno. Gli raccontiamo di quanto l'altro tanto grande Moses disse dopo il Golden Gala. Ho fatto il record del 5000 perché pensavo che ci dovesse tornare ad essere dicentato da un altro keniano. Haile scolla il corso e poi mi univa per un attimo al suo fair play. Davvero ha detto questo? Beh, il Geb che prova a riprenderselo adesso il primato.

Mentre si parlava le luci del Nova Park Hermens ci illustra i programmi futuri del suo celebre assistito. A questo punto la stagione di Haile può considerarsi finita. Ha già vinto il titolo mondiale a Goeteborg e adesso non ha senso che cerchi di battere dei primati che già gli appartengono. L'anno prossimo l'obiettivo saranno naturalmente le Olimpiadi il grande successo che ancora gli manca. Ma potrebbe esserci spazio anche per un grande decimila. credo che mi valga un tempo intorno ai 26:30.

Prima prima dell'Hotel il Geb viene intercettato da un passante anche egli africano. Questi lo abbraccia calorosamente e gli urla «Long life Ethiopia (lunga vita all'Etiopia)». Un commovente? Niente affatto, come tiene subito a precisare l'attento Haile. «Aveva un accento diverso di il nostro, sicuramente è somalo. Logico, anche se non è un altro keniano sempre a fare dell'ebra restano un solo fascio. I genti d'Africa si distinguono fra lo-

ro esattamente come nel vecchio continente.

Kiptanui, gioia e delusione

E chi sicuramente si è ricordato del diverso passaporto di Gebrselassie è proprio Moses Kiptanui colui che ha appena vissuto una delle serate più affascinanti che possano capitare a un corridore. Nel giro di un'ora e mezza il keniano è passato dalla gioia del record fatto (7:59.18) alla delusione per quello sottrattogli. «Complimenti a Gebrselassie ha fatto una grande gara. È quanto Kiptanui riesce a spiegare davanti ai giornalisti. Poi l'amara ammissione. «Se penso a riprendermi subito il primato dei 5000? No non sono ancora pronto per un tempo del genere. Detto ciò Kiptanui inforca i denti e si versa l'asciutto. C'è da dormire e preparare il bagaglio per Colonia dove c'è una gara su strada nella mezza (questa sera ndr). Ma c'è da giurarci che prima di prenderlo sono Moses avrà modo di riflettere che strano cosa scendere per primo al mondo sotto gli otto minuti nelle siepi e dover comunque lasciare lo stadio a capo basso sconfitto da uno con cui non hai neppure corso contro».